



ECONOMIA

Umbria

PRODOTTI In Italia un consumo procapite di circa 10 chili. Per quattro italiani su 10 è un ottimo sostituto del pranzo

Gelati a gelaterie, strumenti e ricette a "Expo Tecnoom"

Il gelato continua ad essere un prodotto ad alto indice di gradimento. E il dato di consumo procapite annuo, con un consumo procapite di oltre 10 kg. A questo prodotto è dedicata la decima edizione di "Expo Tecnoom" di Bastia, la rassegna nazionale per i pubblici esercizi e i laboratori di "arte bianca", che si terrà all'Umbriafiere di Bastia Umbra dal 14 al 17 gennaio 2007. Per i gelatieri artigiani, Expo Tecnoom 2007 ha così selezionato una vasta panoramica di macchine, arredi, banchi e vetrine, semilavorati e tutto ciò che occorre per una produzione originale e sempre all'insegna della qualità.

In Italia le gelaterie sono 21 mila, con 40 mila

addetti. Nei consumi, gli italiani sono terzi al mondo con 10 Kg pro capite, dopo gli Stati Uniti (Kg. 22,5) e Australia (Kg. 18). Ma, nel farlo, gli italiani sono i gelatieri più bravi di tutti.

Le richieste del consumatore riguardano infatti soprattutto l'alta qualità del prodotto, l'assortimento e il sapore del gusto artigianale e, infine, un'ambientazione gradevole della gelateria.

Per quanto riguarda i gusti, panna, cioccolato e fragola sembrano i preferiti. Dopo alcune stagioni di con e coppette dai sapori esotici e "strani", tornano i gusti classici e tradizionali? E' quanto emerge da una ricerca recente, che ha confermato per questo prodotto anche un trend in salita:

per 4 italiani su 10 il gelato è un ottimo sostituto del pranzo, a patto che sia buono. E se intervengono esigenze dietetiche o legate alle intolleranze alimentari, allora vada pure il gelato ipocalorico oppure alla soia.

Infine, qualche curiosità. In fatto di stili di consumo, vince sicuramente lo stile "slow": la stragrande maggioranza degli italiani (l'80%) preferisce, infatti, consumare il gelato lentamente, impiegando in media 7 minuti (che salgono a oltre 10 per 1 italiano su 3) per gustare un cono gelato. Soprattutto comodamente seduti (71%), procedendo una "leccata" dopo l'altra (66%), mentre il 34% preferisce "morderlo" più voracemen-



Una vetrina con i vari gusti di gelato

te. L'orario di apertura di Expo Tecnoom è continuativo: dalle 9 alle 19.

E' in vigore dal primo gennaio la nuova Irpef e i primi effetti, sia positivi che negativi a seconda della fascia di reddito, per i lavoratori dipendenti si faranno sentire già il 27 di questo mese, con la prima busta paga, appunto quella di gennaio.

Assegno più pesante o più leggero, sempre a seconda del reddito, anche per i pensionati.

Gli altri contribuenti potranno verificare gli effetti della nuova imposta sul reddito delle persone fisiche "con la dichiarazione dei redditi - ricorda Fiscooggi.it, la rivista on line dell'Agenzia delle Entrate - che presenteranno nel 2008 per il periodo d'imposta 2007".

La soglia sotto o sopra la quale si avranno vantaggi o svantaggi è più o meno quella dei 40mila ma l'imposizione varierà anche a seconda dei carichi di famiglia.

Le novità dell'Irpef si possono così sintetizzare: nuovi scaglioni di reddito e aliquote; trasformazione delle precedenti deduzioni per familiari a carico in detrazioni, variabili in funzione del reddito complessivo; sostituzione della 'no tax area' con un sistema di detrazioni d'imposta di importo diverso a seconda della tipologia di reddito (lavoro dipendente, pensione, lavoro autonomo, impresa, eccetera); abolizione della clausola di salvaguardia, cioè della possibilità di utilizzare i sistemi di calcolo precedenti: "Solo in un caso, per la tassazione del trattamento di fine rapporto - ricorda il giornale on line delle Entrate - e delle altre somme connesse alla cessazione del rapporto di lavoro, si potranno utilizzare, se più favorevoli, aliquote e scaglioni in vigore al 31 dicembre 2006".

Restano invariate le detrazioni e le deduzioni per oneri sostenuti dai contribuenti: "I contribuenti che hanno diritto agli assegni per il nucleo familiare - si legge sempre sul sito del giornale dell'Agenzia - saranno interessati, inoltre, dalle nuove modalità di assegnazione degli stessi, i cui importi sono stati rivisti e aumentati".

Le nuove aliquote Irpef sono cinque: fino a 15mila euro 23%; da 15.001 a 28mila euro 27%; da 28.001 a 55mila euro 38%; da 55.001 a 75mila euro 41%; oltre 75mila euro 43%.

Per determinare il reddito imponibile sarà sufficiente sottrarre dal reddito complessivo gli oneri deducibili e la deduzione per l'abitazione principale. Applicando le nuove aliquote a detto importo, si otterrà l'imposta lorda. Si giungerà al prelievo Irpef effettivo (imposta netta) diminuendo l'imposta lorda, fino alla concorrenza del suo ammontare, di tutte le detrazioni riconosciute.

Si parte dal 23% fino a 15mila euro per arrivare al 43% oltre i 75mila euro



Gli effetti si faranno sentire già dalla prossima busta paga

REDDITI

Tutta la nuova Irpef in cinque aliquote

Vantaggi per chi guadagna meno di 40mila euro, ma dipende dai carichi di famiglia



La Federazione italiana degli agenti immobiliari: "Attenzione al tesserino dell'agente e ai moduli utilizzati"

Acquisto casa più sicuro con il "vademecum"

Comprare casa da oggi diventa più sicuro. Arriva infatti un vero e proprio vademecum per mettere in guardia i consumatori dai falsi agenti immobiliari.

A redigerlo è stata la Fiaip, la federazione italiana agenti immobiliari professionali che rappresenta circa 11mila agenti in tutta Italia.

Sono cinque gli aspetti che ogni acquirente di un immobile deve osservare durante le trattative.

Anzitutto, l'abilitazione professionale dell'agente immobiliare: "Basta farsi mostrare il tesserino e verificarne gli estremi", spiega Franco Arosio, presidente della Fiaip. Già, perché per svolgere questa professione ci si deve iscrivere a un apposito ruolo tenuto presso le Camere di Commercio, iscrizione che avviene al supera-

mento di un esame. L'agente immobiliare deve inoltre dotarsi di una polizza assicurativa per responsabilità professionale a beneficio della sua clientela. Chi non è iscritto non può svolgere l'attività e in caso di segnalazione rischia di pagare una multa tra i 500 e i 2mila euro.

Pertanto, avvocati, commercialisti e architetti non possono svolgere l'attività di venditore immobiliare a meno che non rinunciino all'iscrizione nel proprio albo. Secondo la Federazione degli agenti immobiliari, i consumatori devono avere occhi aperti anche sulla modulistica.

La legge, infatti, prevede che l'agente immobiliare utilizzi appresi a un apposito ruolo tenuto presso le Camere di Commercio perché proprio queste vigilano sulla cor-

rettezza dei moduli usati. Perciò, è molto importante controllare che sui documenti di incarico, proposta di acquisto, locazione vi siano gli estremi di deposito oltre ai dati di iscrizione all'albo dell'agente immobiliare. La Fiaip ha elaborato i suoi moduli in collaborazione con le principali associazioni di consumatori. L'intermediario immobiliare deve operare sempre con correttezza ed equidistanza dalle parti.

Per questo, il primo compito di ogni agente è di fornire una corretta valutazione di mercato dell'immobile; nel caso poi gli venga affidato l'incarico deve accertarsi in tempo della situazione giuridica, urbanistica e legale dell'immobile e deve poi presentarsi al possibile cliente tutte le in-

formazioni in suo possesso. Senza per questo tralasciare tutte le informazioni relative ai costi e alle incombenze fiscali e legali che comporta la compravendita.

Per quanto riguarda il compenso, non esiste una legge che stabilisca l'importo della provvigione, che viene perciò decisa liberamente tra cliente e agente. Dal 2007 poi la provvigione pagata sarà detraibile dalle imposte fino alla concorrenza di mille euro, mentre tra le misure anti-evasione, è stato di recente imposto di dichiarare il compenso percepito negli atti di vendita con i relativi dati di iscrizione al ruolo degli agenti immobiliari in modo da evitare che l'attività di intermediazione possa venire esercitata da abusivi.

Auto, il pacchetto di bonus e incentivi

E' stato finalmente definito il capitolo incentivi e rottamazione della Finanziaria 2007.

Se si distrugge una vecchia auto e non si compra nulla (la famosa "rottamazione pura" voluta dai verdi) si ottiene un micro bonus di 80 euro. Se invece si distrugge una vecchia auto (sempre Euro0 o Euro1) e si compra una Euro4 con emissione non superiore ai 140 g/km si ottengono 800 euro di bonus, più l'esenzione del bollo per due anni o per tre anni se l'auto acquistata ha meno di 1300 cc o se la persona fisica che compra la macchina appartiene a un nucleo familiare di almeno 6 persone in cui nessun altro è intestatario di un veicolo. Il contributo vale anche se il veicolo demolito sia di un familiare convivente. Inoltre il testo prevede criteri e modalità per beneficiare del contributo, i criteri per il recupero del credito d'imposta e la documentazione necessaria.

Il contratto di acquisto deve poi essere stipulato tra il 3 ottobre 2006 e il 31 dicembre 2007. Tali veicoli non possono essere immatricolati dopo il 31 marzo 2008.

Se si vuole acquistare una macchina nuova (purché a Euro4 a Gpl, a Metano, a idrogeno o elettrica) e non si ha una Euro0 o una Euro1 da distruggere c'è un incentivo di 1.500 euro, che diventano poi 2mila euro se il veicolo ha emissioni non superiori ai 120 g/km. Anche qui c'è in più l'esenzione del bollo per due anni o per tre anni se l'auto acquistata ha meno di 1300 cc o se la persona fisica che compra la macchina appartiene a un nucleo familiare di almeno 6 persone in cui nessun altro è intestatario di un veicolo.

Il contratto di acquisto deve essere stipulato tra il 3 ottobre 2006 e il 31 dicembre 2009. Tali veicoli non possono essere immatricolati dopo il 31 marzo 2010.

Se invece si vuole avere l'incentivo per trasformare la propria auto a gas, ci sono 650 euro di bonus purché l'auto sia immatricolata da meno di tre anni. Per il bonus che riguarderà invece la trasformazione a Gpl o Metano di vetture Euro0 o Euro1, non è ancora stato definito l'importo del bonus perché si tratta di una novità che necessita di un provvedimento specifico attualmente in attesa di firma.